

INVENTARIO ANNO 2016

OGGETTO: Inventario e valutazione delle rimanenze di magazzino

Con la fine dell'anno, è obbligatorio provvedere all'inventario e alla valutazione delle giacenze di magazzino relativamente a merci, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, lavori e servizi in corso su ordinazione e prodotti finiti esistenti al **31 dicembre 2016** presso l'impresa, i suoi magazzini e depositi, le sue eventuali unità locali, ovvero anche presso terzi (per esempio in conto deposito o in conto lavorazione).

L'inventario delle rimanenze a fine esercizio dà l'occasione per verificare che la giacenza effettiva corrisponda a quella contabile e viene effettuata in base a conta fisica (inventario di fatto).

Si invitano, pertanto, tutte le Aziende a redigere l'inventario analitico di magazzino con riferimento alla situazione esistente al **31/12/2016** nel quale dovranno essere indicate su apposita **distinta analitica** le giacenze, valutate secondo i criteri esposti nella tabella che segue:

Criteri di valutazione in base alla tipologia di beni	
Merci e Materie Prime	Da raggruppare, secondo categorie omogenee (per natura e valore), con l'indicazione del criterio valutativo adottato.
Prodotti finiti	Mediante indicazione analitica dei costi di produzione sostenuti per l'ottenimento dei prodotti stessi.
Prodotti in corso di lavorazione	Mediante indicazione analitica dei costi di produzione sostenuti fino al 31/12/2016.
Lavori e servizi in corso su ordinazione	Mediante indicazione analitica del criterio valutativo adottato (costo di produzione o corrispettivo pattuito), nonché del costo industriale sostenuto/corrispettivo ragionevolmente maturato fino alla data medesima.

Metodi di valutazione

La valutazione delle rimanenze può essere effettuata con uno dei seguenti metodi consentiti:

- costo medio ponderato annuale;
- Fifo;
- Lifo (continuo o a scatti annuali o mensili)

In merito alla valutazione si precisa che:

- a) nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e può comprendere anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto; i costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione;
- b) il costo dei beni fungibili (=beni di massa la cui rimanenza non è identificabile rispetto ad un particolare acquisto) può essere calcolato con il metodo della media ponderata ovvero con quello LIFO o FIFO.
- c) per gli esercenti attività di commercio al minuto che adottano il metodo del prezzo al dettaglio, si potrà compilare una distinta di tutte le merci in rimanenza al **31/12/2016**, la cui somma dei prezzi di vendita,

scorporata della percentuale di ricarico, determinerà il valore delle rimanenze. In questo caso è necessario predisporre un prospetto illustrativo dei criteri e delle modalità di calcolo adottate.

Data l'importanza civilistica e fiscale dell'adempimento occorre redigere l'inventario **con la massima cura e precisione**.

Il dettaglio delle rimanenze dovrà essere conservato ed esibito, quando e se richiesto dall'Amministrazione Finanziaria, in occasione di accessi, ispezioni, verifiche.

Studio Dott. Begni & Associati